Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti ... soldi. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia ... trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le INSERZIONI vengono calcolate sul fondamento di 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3½. — Prezzi per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi ..; comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi ... Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 220. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVIII. Plenilunio - Leva il sole ore 4.18 tramonta ore 7.46 Trieste, Domenica 25 Giugno 1899. Oggi: S. Prospero. — Domani: Ss. Giov. e Paolo. N. 6377

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Buone prospettive per il gabinetto Waldeck-Rousseau. PARIGI 24 (N). D'ora in ora va aumentando la certezza che il gabinetto Waldeck-Rousseau può contare nella seduta di lunedì alla Camera su d'una forte maggioranza. Il grosso di tutti i partiti repubblicani voterà per il Governo, fatta eccezione di alcuni ambiziosi che si uniranno alla opposizione nazionalista-clericale. Fra questi pochi sarà pure Méline con un piccolo numero dei suoi amici politici. La parte preponderante del gruppo Méline non voterà contro il nuovo gabinetto.

La Camera si troverà, del resto, lunedì, dinanzi ad una serie di fatti compiuti. Nelle sedute d'oggi e di domani del consiglio dei ministri e in quella di ieri sono stati e verranno decisi importanti cambiamenti nell'amministrazione e nell'esercito. Nei circoli socialisti ha destato molta soddisfazione la destituzione del prefetto di polizia Blanc e la nomina a quel posto di Lépine, che fu già altra volta nella stessa carica.

PARIGI 24 (N). Ora si viene a sapere che la nomina del generale Gallifet a ministro della guerra, è dovuta all'intervento personale del presidente della repubblica Loubet. Il generale Gallifet è già da molti anni amico intimo di Loubet e fu questi che propose a Waldech-Rousseau la scelta di Gallifet a ministro della guerra.

La circolare di Waldeck-Rousseau ai prefetti. PARIGI 24 (N). Oggi si è pubblicato il testo della circolare indirizzata da Waldech-Rousseau, come ministro dell'interno, ai prefetti. Il decreto è tenuto in termini molto energici e vibrati.

Waldeck-Rousseau biasima aspramente il contegno osservato fino ad ora da alcuni prefetti che trascurarono di presentare regolari rapporti sugli avvenimenti entro i rispettivi dipartimenti. Egli eccita infine i prefetti a fare per l'avvenire il loro dovere ed a riferire senza indugio alle autorità centrali sugli avvenimenti politici d'importanza.

La circolare rende infine i prefetti responsabili del mantenimento dell'ordine pubblico.

La circolare del ministro Gallifet. PARIGI 22 (B). Il ministro della guerra Gallifet diresse ai comandanti dei corpi d'esercito una circolare in cui dice: „Con mio grande rincrescimento ho dovuto uscire dalla mia ritiratezza per assumere la direzione dell'amministrazione dell'esercito. Di ciò però mi sento onorato e non sono punto disanimato. Vi prego di non dimenticare che io sono responsabile verso i capi dell'esercito come questi capi sono responsabili personalmente verso di me, di tutto quanto avviene entro i territori dei loro corpi d'esercito. Faccio dunque assegnamento su di voi, come voi potete contare su di me".

Loubet dinanzi alla tomba di Carnot. PARIGI 24 (N). Il presidente della repubblica Loubet s'incontrò oggi al Pantheon presso la tomba del presidente assassinato Carnot coi due figli dello stesso. Loubet si trattenne parecchio tempo dinanzi alla tomba.

Cose parlamentari austriache. - Le Delegazioni. - Le idee del dott. Kathrein. VIENNA 24 (N). Si dice che in luogo competente sia stato espresso il desiderio che le delegazioni vengano convocate nel mese d'ottobre p. v. Corrispondendo a quel desiderio il Governo austriaco sarebbe costretto a convocare il Parlamento per le elezioni delle delegazioni al più tardi negli ultimi giorni di settembre. Nelle attuali condizioni i partiti tedeschi dell'opposizione non permetterebbero che la Camera proceda alle elezioni dei delegati.

Un personaggio politico che negli ultimi tempi ebbe frequenti occasioni di parlare con l'imperatore, afferma d'aver ritratto da questi colloqui l'impressione che la Corona approva le idee espresse circa il sanamento delle condizioni parlamentari dal capo del partito popolare cattolico dott. Kathrein in una delle ultime sedute del comitato esecutivo della Destra della Camera.

Il dott. Kathrein aveva dichiarato in proposito che il programma politico-nazionale dei tedeschi, pubblicato la festa di Pentecoste, offre l'appiglio, la base adatta per avviare delle trattative per un accordo fra le diverse nazionalità ed i differenti partiti. E' noto che il presidente dei ministri, conte Thun, nella stessa seduta del comitato esecutivo della Destra, dichiarò di essere d'accordo col dottor Kathrein.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 24 (B). *Camera dei deputati.* Nella discussione sulla proposta relativa alla convenzione commerciale e doganale coll'Austria, Bruckner (sassone) saluta il disegno di legge dicendo ch'esso risolve in modo soddisfacente il conflitto fra l'Ungheria e l'Austria; dichiara di votare a favore della proposta. Mezöffi (partito dell'indipendenza) rinfaccia ai sassoni che essi non rispettano la legge relativa alla denominazione della località. I deputati sassoni protestano. Mezöffi polemizza contro il deputato Apponyi.

La coppia ereditaria di Grecia. KIEL 24 (B). La coppia principesca ereditaria di Grecia è giunta qui stamane ricevuta dall'imperatore, dall'imperatrice e dalla principessa Enrico.

Il matrimonio del principe Danilo. CETTIGNE 24 (B). Il matrimonio del principe ereditario Danilo del Montenegro colla principessa Jutta di Mecklemburgo-Strelitz sarà celebrato a Cettigne il 15-27 luglio.

Nel gruppo Rothschild. VIENNA 24 (B). Un comunicato dice che la ditta Mendelsohn e C., una delle principale Banche di Berlino, è entrata a far parte del gruppo Rothschild.

Arresto d'un truffatore. VIENNA 24 (B). Secondo notizie qui pervenute a Friburgo di Brisgovia fu arrestato un individuo, ricercato da agenti di polizia di diversi stati, il quale, come si è potuto constatare, è il complice di un tale che il mese scorso era riuscito a farsi scontare in modo astutissimo con *cheques* falsi grosse somme di denaro da parte di parecchie case bancarie estere. Fra altro i due truffatori erano riusciti a carpire con *cheques* falsi alla *Länderbank* l'importo di 150.000 franchi e ad altre Banche parecchi importi più piccoli nell'ammontare totale di 100.000 franchi.

L'individuo arrestato si chiama Giuseppe Chonerd, è di professione tenitore di libri.

Operai malcontenti. TANNWALD 24 (B). Quantunque lo sciopero in questo distretto possa considerarsi come bell'e cessato, pure tra gli operai regna ancora un certo malcontento perchè le loro domande sono state soddisfatte solo in parte. Furono quindi presi i provvedimenti necessari per impedire eventuali disordini.

Dividendo. VIENNA 24 (N). Il dividendo delle azioni della *Prager Eisen Industrie Gesellschaft* importerà per l'anno di gestione che va a scadere il 30 corrente, a quanto si calcola, dai 50 ai 60 fiorini.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

è chiuso l'ingresso principale in Piazza delle Legna Numero 2, si accede ai nostri uffici dalla scala secondaria in via della Fornace N. 2.

RECENTISSIME

Per il varo dell'incrociatore „Garibaldi". GENOVA 23. Preceduta dalla corazzata *Lepanto*, giunta ieri col vice ammiraglio Frigerio, arrivarono oggi le altre navi della squadra di riserva: *Morosini, Goito* e l'incrociatore *Lombardia*. La squadra è venuta per assistere al varo della corazzata *Garibaldi*.

L'incidente del pastore protestante a Siviglia. PARIGI 23. Telegrafano da Madrid che il deputato Marayta ha interpellato il Governo sul contegno serbato dal prefetto di Siviglia, che aveva imposto al pastore protestante di chiudere la porta della Cappella durante il passaggio della processione cattolica. Il signor Silvela ha dichiarato che il Governo prenderà le misure necessarie perchè l'articolo 11 della Costituzione, che stabilisce la tolleranza di tutte le religioni, venga rigorosamente rispettato. Il deputato Marayta s'è dichiarato soddisfatto.

L'arresto del fratello di Lucheni. PARIGI 23. Il fratello di Lucheni - accusato di assassinii in Alsazia e nel Lussemburgo - tre settimane addietro cercava di rientrare in Italia, quando fu arrestato a Grostenquin. Egli inspirava tale terrore che il custode del carcere quando doveva portargli gli alimenti entrava sempre armato di sciabola e revolver. Ora è stato tradotto a Metz.

Le floride condizioni della finanza italiana. ROMA 23. Gli introiti erariali delle due prime decadi di giugno hanno recato un nuovo sensibile miglioramento al bilancio del corrente esercizio.

Si ha ragione di sperare che l'esercizio si chiuderà con un avanzo di circa 4 milioni di lire.

E' degno di nota specialmente il costante miglioramento nelle tasse sugli affari, di consumo, tabacchi e dogane, che sono gli indici più sicuri della situazione economica del paese.

La fucilazione di un soldato. Telegrafano da Madrid 23. All'alba di stamane venne fucilato un soldato di cavalleria che lunedì scorso feriva gravemente una meretrice, sua amante, e quindi un tenente dell'esercito. Egli si conservò tranquillissimo fino all'ultimo, mangiò e fumò. Desiderava di essere perdonato dalla propria amante, alla quale scrisse una appassionata lettera di addio. Circa seimila persone presenziarono l'esecuzione.

Un prete ed una monaca che gettano la tonaca. NOVARA 23. Don E., anche quando era semplice seminarista, erasi sempre manifestato di carattere un po' indipendente e ribelle ai superiori. Riuscì, ciò non ostante, ad essere ordinato prete, e disse la sua prima messa il giorno 25 dicembre 1897, nel suo paese nativo, che è Borgomanero.

Fu poi destinato quale viceparroco nel paese di Casalino, presso Novara, ed ivi contrasse relazione con una delle due monache addette quali insegnanti in quelle scuole elementari.

E' accaduto che il giovane sacerdote accese di amorosa fiamma la suora e ambedue, gettate le vesti sacerdotali, presero il volo per ignoti lidi.

Un parricida. PARIGI 23. Stamattina s'è costituito alle autorità di pubblica sicurezza un certo Eugenio Bavoust, ventenne, nativo di Villiers-le-Mortiers. Costui con un cinismo disgustevole, ha raccontato d'aver, fin dalla sera precedente, lasciato il suo paese, dove, in seguito ad un alterco, seguito da vie di fatto, avuto con sua moglie, aveva prima percossa e poscia uccisa a colpi di revolver sua madre, la quale, alle grida della nuora, era accorsa per sottrarla ai maltrattamenti del marito.

— Ma non è possibile - ha esclamato il commissario che ha raccolta la deposizione - se voi aveste uccisa vostra madre non sareste così calmo, avreste per lo meno dei rimorsi.

— Niente affatto! - ha risposto il miserabile - la vecchia mi seccava, ed io sono contentissimo, comprendete, contentissimo d'averla uccisa.

Riconosciuta l'esattezza del racconto, il mostro è stato immediatamente rinchiuso in prigione.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Gli asili notturni. Per il corso di parecchi anni il nostro giornale non ha lasciato trascorrere alcuna delle occasioni fornite dagli avvenimenti della cronaca cittadina, senza deplorare la mancanza a Trieste degli asili notturni, umanitaria e provvida istituzione che funziona ammirabilmente e con utilissimi risultati in quasi tutte le grandi città.

L'anno scorso parve che l'argomento giungesse a rapida e completa maturazione. Fu anzitutto l'Associazione progressista che in apposita assemblea emise un voto solenne, chiedente al Comune l'istituzione degli asili notturni; poi la Direzione generale di pubblica beneficenza, riprendendo lo svolgimento d'un'idea germinata in essa già nel 1894, presentò nel dicembre al Comune una proposta, con la quale concretava limpidamente e praticamente un progetto d'Asilo notturno, illustrandone anche la parte finanziaria e precisando l'aggravio che ne sarebbe venuto al Comune.

Noi pubblicammo allora per intero quell'esaurientissimo rapporto. Con esso la Direzione generale di pubblica beneficenza si dichiarava disposta ad erigere ed amministrare per conto del Comune il primo asilo notturno, per il quale aveva già scelto l'ubicazione e designato l'edificio, nonché approntato il preventivo di spesa per l'adattamento dello stesso.

La spesa d'impianto prevista per un asilo con 34 letti per uomini e 10 per donne, era di circa 40.000 fiorini, così ripartiti: f. 26.000 per l'acquisto dell'edificio; f. 8-9000 per l'adattamento; f. 3000 per l'ammobigliamento e f. 2000 per le imprevedute.

La spesa d'esercizio era prevista, nella peggiore ipotesi, in 1500 fiorini, che potevano essere accolti nel Consuntivo generale della Beneficenza pubblica, come già vi figurano le spese per le zuppe, istrumenti da lavoro, sussidi in denaro fissi e straordinari, ecc. ecc.

In quanto al capitale d'impianto, poteva essere prelevato dal fondo intangibile dell'Istituto generale dei poveri, ad integrazione del quale il Comune avrebbe dovuto assegnare l'eredità Lozzi, di 15.000 fiorini, ora giacente in giudiziale custodia e 2000 fiorini all'anno a titolo d'interessi, di cui la metà con decorrenza dal giorno in cui fosse acquistato lo stabile per l'Asilo e l'altra metà dal giorno dell'apertura.

Sono già trascorsi sei mesi abbondanti dalla presentazione di questa proposta, organica e completa in ogni sua parte, e - non senza nostra grande meraviglia - non ne abbiamo più inteso parlare. Eppure ci sembra che l'argomento, studiato a fondo dalla corporazione proponente, e corroborato dal voto di una ragguardevole associazione, non esiga più lunghe ricerche o faticosi studi: si tratta soltanto di esaminare la proposta concreta e sottoporla con parere favorevole o contrario al Consiglio, perchè l'accolga o la respinga; ciò che può esser fatto agevolmente dalla Delegazione o da altra competente commissione.

Sarebbe sommamente spiacevole che anche questa umanitaria ed utile iniziativa fosse lasciata dormire. Per poco ancora che si ritardi, sarà certamente impossibile che l'apertura dell'Asilo segua entro il mese di novembre, come sarebbe stato desiderio della Direzione di beneficenza.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dai coniugi B. dal Tergesteo, c. 0.40; da Nino, perchè la sassata era ricca di ambrosia, c. 0.60; da Gilbert, per una scommessa vinta alle Assicurazioni generali, c. 2; dai commensali dell'osteria Rusconi, per le squisite pesche del sig. Huber, c. 2.

Una questione finita. - La copertura del torrente della Tesa. Con la deliberazione presa nella seduta di giovedì, relativa al completamento della copertura del torrente della Sette Fontane, il nostro Consiglio municipale ha risolto finalmente, in modo conforme agl'interessi dell'igiene e della viabilità, un problema che da moltissimi anni s'imponeva all'attenzione degli amministratori del Comune, attraverso a gravi difficoltà di carattere finanziario. Si pensi che la prima deliberazione del Consiglio per la copertura di questo torrente, risale al 1879! — Fu deciso allora di stanziare all'uopo ogni anno, in bilancio, la somma di 10.000 fiorini; si eseguì per due o tre anni il lavoro corrispondente a questa somma, ma poi, giunta alla via Limitanea, poco oltre l'officina Metlicovitz, l'utilissima opera dovette arrestarsi di fronte a certe esagerate pretese di alcuni proprietari dei terreni limitrofi.

Poichè - si noti - la copertura del torrente della Tesa non era soltanto un'opera che s'imponesse per l'assanamento del rione di Rozzol, appestato da mefitiche esalazioni; era altresì un lavoro consigliato da buoni criteri di viabilità, potendo l'area stradale, risultante dalla copertura, costituire una piana e diretta comunicazione fra la città e il colle di Montebello, Cattinara, ecc. Ma per la regolazione di questa via si rendevano necessarie alcune espropriazioni; e i suaccennati proprietari, non sapendo o non volendo apprezzare giustamente il doppio vantaggio - igienico e stradale - che ad essi per i primi ridondava da quell'opera, chiedevano delle loro casupole o striscie di terreno prezzi addirittura favolosi. Perciò la copertura fu abbandonata a quel punto, e si cessò perfino di impostare in bilancio i 10.000 fiorini già deliberati.

Negli anni successivi non mancarono di farsi sentire voci reclamanti la copertura di quel poco arcadico „ruscelletto"; citiamo fra gli altri l'on. Rascovich, che fu sempre uno dei più costanti fautori di quest'opera di assanamento. L'on. Rascovich, partendo da un concetto molto pratico, diceva: Per coprire il torrente non occorrono espropriazioni: incominciamo dunque dalla copertura; avremo ottenuto così lo scopo igienico, che è il più importante dell'opera. Alla regolazione dell'area stradale si penserà in seguito, quando i proprietari dei fondi saranno venuti a più miti consigli. Questo concetto, peraltro, non riuscì ad imporsi, poichè era innegabile che anche la sola copertura del torrente avrebbe costituito un sensibilissimo vantaggio per quei proprietari, i quali, oltre all'essere liberati dai miasmi, avrebbero avuto a loro disposizione una nuova e comoda via - anche se non regolata - che avrebbe reso più facile l'accesso ai loro fondi; e si temeva, non senza ragione, che ciò avesse potuto influire ed aumentare ancora le loro pretese.

Si giunse così fino al 1893, quando, nella seduta del 30 decembre, la Commissione alle pubbliche costruzioni presentò una proposta di copertura completa del torrente e creazione di una strada di 20 metri; proposta grandiosa, che implicava una spesa di oltre 260.000 fiorini e che il Consiglio respinse dopo lunga discussione.

La proposta però non fu inutile: l'on. Ventura, che ne era stato il principale oppositore, tenendo conto delle giuste esigenze dell'igiene, propose, in compenso, che si riprendesse la graduale copertura del torrente, iscrivendo all'uopo nel preventivo di ciascun anno la somma di 10.000 fiorini.

Così fu fatto nel 1895 e nel 1896. Ma, con 10.000 fiorini soltanto, l'opera proce-

---

Fortunato du Boisgobey

LA MOGLIE DEL GIUDICE

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

I.

Non è un matrimonio aristocratico; non è nemmeno uno sposalizio, una scampagnata di operai, in cui ognuno paga la sua parte. Non ci sono vetture padronali alla porta della trattoria, ma gli sposi e i loro testimoni sono stati condotti da *landaus* presi in affitto, guidati da cocchieri in guanti bianchi e tirati da cavalli ornati di nastri.

Se il pranzo è stato ordinato nel sobborgo, è perchè nell'interno di Parigi i saloni di cento coperti sono abbastanza rari; ma lo stabilimento del babbo Cabassol, a Boulogne-sur-Seine, non è una bettola. Gode un'ottima fama da quaranta anni, e la sua specialità è quella di preparare, a prezzi moderati, i pranzi di nozze della borghesia agiata. Più di un grosso negoziante, che tiene ora il primato sulla piazza, vi ha festeggiato per il passato il „più bel giorno della sua vita", quando esordiva negli affari, e si stimava troppo felice di sposare la figlia di un bottegaio con cento mila franchi di dote.

Questa volta è la figlia di un medico che sposa il cassiere di una casa bancaria. Il medico, morto due anni fa, ha lasciato un patrimonio abbastanza vistoso alla sua unica figlia. Lo sposo non possiede che il suo stipendio e alcune economie, ma ha un bell'avvenire. Il banchiere che gli ha affidato la sua cassa, lo ha preso per associato, e conta di farne più tardi il suo successore.

Edmondo Trementin, lo sposo ha trenta anni. La sposa, Cecilia Aubrac, ne ha diciannove. Edmondo è un bel giovane, ben piantato, dai lineamenti regolari e dalla fisonomia assai intelligente. Cecilia è incantevolmente graziosa; ella è amabile e buona. Sarebbe impossibile immaginare due sposi meglio accoppiati, e tutto fa presagire che essi saranno felici in famiglia. Non ci sono suocere per turbare la loro felicità coniugale; non ci sono suoceri. Sono orfani tutti e due.

Cecilia è seduta vicino al signor Verdalenc, il capo della casa in cui suo marito è impiegato. Edmondo, che le sta di faccia, è posto tra la signora Verdalenc e la signora Aubrac, zia di sua moglie.

Queste rispettabili signore e quest'onorevole finanziere hanno concluso questo matrimonio, che non è affatto un matrimonio d'inclinazione, e sono al colmo della gioia.

Essi hanno convocato tutta la schiera degli amici e dei conoscenti. Il pranzo è stato succulento, i vini eccellenti. Si è allo *champagne*, che versano con profusione. Le teste giovani sono già riscaldate, e siccome si deve ballare al suono del pianoforte, dopo il pranzo il ballo promette di essere assai allegro.

Le conversazioni s'incrociano e i brindisi si succedono. E' il momento psicologico in cui, al tempo dei nostri padri, si cantava alle frutta; ma il banchiere Verdalenc, che si vanta di avere delle belle maniere, si guarda bene di dare il segnale. Tutti i suoi commessi sono lì, e alcuni arrischierebbero volentieri delle strofe di circostanza, ma non osano senza il permesso del loro principale.

Le signorine, impazienti di ballare, cominciano a trovare che la seduta è troppo lunga.

Sono anche di questo parere due invitati posti l'uno accanto all'altro, all'estremità della lunga tavola in cui fanno festa settanta convitati, due giovani che non appartengono nè alla banca nè al corpo medico. Sono stati invitati quasi per combinazione. L'uno è autore drammatico; le sue opere hanno successo, e dà spesso dei palchetti alla signora Verdalenc, che ama molto il teatro, ma che non ama di pagare il suo posto. L'altro è un pittore di talento. Per il passato era stato amico del dottore Aubrac, e ha fatto i ritratti del padre e della figlia.

Essi sono andati per non contrariare della brava gente che ha creduto di far loro piacere convocandoli a questa riunione di famiglia, e siccome essi non si divertono troppo, scambiano a mezza voce, per rallegrare questo festino interminabile, delle osservazioni sugl'invitati allo sposalizio, compresi, ben inteso, i nuovi sposi.

— Mio caro - dice il pittore che si chiama Alfredo Cossade - quando scriverai una parte per Geoffroy, del Palais Royal, dovresti prendere per modello Verdalenc. Che tipo quel banchiere! E' Prudhomme in persona, coi suoi occhiali d'oro e la sua voce da basso profondo.

— Non sono tanto sciocco! Ho bisogno di lui - replicò il commediografo, Giorgio Darès. Egli va cantando le mie lodi in casa di tutti i negozianti della via del Sentiero.

— Oh! egli non riconoscerebbe se stesso, se tu lo copiassi.

— E' più furbo di quanto credi. Del resto i tipi non mancano. Per esempio, lo sposo è tipo ben più degno di studio che Verdalenc.

— Quel giovanotto che ha una testa da modello? Sarebbe un eccellente capo riparto in un grande magazzino di novità, ma non trovo in lui niente di particolare.

— Perchè non hai dimestichezza con lui. Io che frequento da molti anni la casa del suo principale, l'ho veduto all'opera e ti garantisco che vale la pena di essere osservato. E' un ambizioso di prima forza. Egli ha cominciato con lo spazzare gli uffici di Verdalenc. Converrai che deve essergli stata necessaria molta energia e molto tatto per divenire il signore che è.

D'accordo, ma è la storia di tutti i giovani che si fanno strada nel commercio.

— Non è così. Il signor Trementin è riuscito con l'aiuto delle donne. Egli ha cominciato con l'essere l'amante della signora Verdalenc.

— Andiamo dunque! ella ha cinquanta cinque anni!

— Ne aveva quarantacinque quando egli le è piaciuto. Egli si è acquistato le buone grazie del banchiere ed è rimasto in buoni rapporti con la signora, poichè lei che gli ha trovato moglie.

— Con quella povera Cecilia! La compiango di tutto cuore, giacchè quell'individuo è un intrigante della peggiore specie. Per bacco! se il mio vecchio amico il dottore vivesse ancora, le cose non andrebbero così. Disgraziatamente, sua cognata, che si è incaricata della piccina, non ha ombra di senso comune. Che c'è d'aspettarsi da una vecchia pazza che si fa chiamare la baronessa Aubrac, sotto pretesto che il padre del suo defunto marito era colonnello e barone del primo impero? Ciò che mi sorprende, è che Cecilia abbia acconsentito a sposare quel bellimbusto.

— Mio caro, quel bellimbusto è un uomo misterioso. Egli ha avuto tre o quattro amanti nella migliore società, e nessuno le ha mai conosciute, sebbene si sappia che gli siano state tutte utili!

— Come si è saputo questo?

— Lo si è indovinato. Pretendono anche la signora Verdalenc fosse gelosa dell'ultima, e che, per giocare un tiro alla sua rivale, ha spinto il suo Edmondo ad ammogliarsi, ed ha ammaestrato la signorina Aubrac, la quale ha finito per lasciar fare, sebbene avesse una inclinazione.

— Dove diavolo hai saputo tutto quello che mi racconti?

(Continua)

ieva molto lentamente: non si coprivano che una cinquantina di metri all'anno. Perciò, dal 1897 in poi, la posta in bilancio fu raddoppiata, e nel '97, '98 e '99 la copertura potè avanzare di un centinaio di metri all'anno. Per giungere al termine dell'opera mancavano adesso 230 metri, ai quali si sarebbe dovuto provvedere con gli stanziamenti normali nei bilanci del 1900 e del 1901.

L'imprenditore, che stava eseguendo la porzione di copertura assegnata al corrente anno, avanzò una proposta, che può riassumersi in questi termini: Al Comune interessa di avere il lavoro compiuto quanto prima possibile; è soltanto per considerazioni d'ordine finanziario che esso la fa eseguire tratto per tratto. Orbene, io mi impegno di proseguire e condurre a termine la copertura del torrente in modo da consegnare il lavoro finito entro quest'anno; per il pagamento attenderò l'espiro degli stanziamenti normali nei bilanci del 1900 e del 1901.

Questa proposta, presentata al Consiglio, fu accolta all'unanimità, senza discussione. E che cosa, infatti, avrebbe potuto dire un oratore, se non constatare che era forse la prima volta che il Comune faceva un affare veramente buono? - Restavano da coprirsi 230 metri, con una spesa di 47.000 fiorini; questa spesa sarebbe stata senza alcun dubbio inscritta nei bilanci del '900 e del '901; dunque nessun aggravio nuovo derivava al Comune dall'offerta dell'imprenditore, ma soltanto il vantaggio di veder terminata la copertura del torrente prima della fine del 1899, anzichè al principio del 1902.

Va da sè che l'imprenditore non avrà regalato nulla di sua tasca, perchè l'uso di regalare non è stato ancora adottato dagli imprenditori; egli avrà trovato il suo tornaconto nel proseguire sino al termine l'opera già in corso di esecuzione, per la quale avrà forse avuto disponibili adesso, a buone condizioni, materiali e mano d'opera; ma è certo che il Comune avrà il lavoro finito due anni prima, senza perciò dover sborsare nè di più nè più presto di quello che era stato in antecedenza stabilito.

Non sono cose che avvengano tutti i giorni!

A proposito di una sentenza. Ci scrive un assiduo domandandoci perchè abbiamo „ignorato" la questione Ducati-Comune, risoltasi di questi giorni, in prima istanza, con una sentenza in gran parte favorevole alle pretese dell'ing. Ducati.

Rispondiamo:

Non solo non abbiamo ignorato la questione Ducati-Comune, ma anzi siamo stati noi a darle la più larga e sollecita diffusione, publicando subito, del relativo dibattimento, la più esauriente relazione che sia comparsa nei giornali locali, e, quindi, stampando i primi e per intero la dispositiva della sentenza, cui promettemmo di far seguire le motivazioni, appena queste saranno in possesso delle parti. Le motivazioni non sono state ancora notificate, quindi non è stato per noi il caso di ritornare sull'argomento.

Verosimilmente però, l'assiduo non ha espresso esattamente il suo pensiero e quel che da noi domanda è un commento della sentenza.

Se così è, gli diciamo:

Due che litigano tra sè pretendono sempre d'aver ragione ambidue: altrimenti - è chiaro - non litigherebbero. Così, quando una sentenza è pronunciata, la parte favorita è sempre pronta a esclamare: „E' stata fatta giustizia", mentre la soccombente confida che l'istanza superiore riparerà „all'errore" della prima istanza.

Quindi, il commento che possiamo far noi alla sentenza della prima istanza non può essere che uno solo: Se la sentenza è veramente un'opera di giustizia, sia lode ai giudici che l'hanno emessa e s'auguri e confidi che le superiori istanze confermino il giudicato della prima. Se invece la prima istanza ha sbagliato, s'auguri e confidi che le superiori istanze riparino all'errore.

Per quel che riguarda la responsabilità del Comune, a parte quelle ulteriori considerazioni che si potranno fare solo dopo esaurita la vertenza, esso deve trarre ammaestramento dal caso presente per procedere in avvenire con i piedi di piombo, ogniqualvolta gli si presenteranno offerte di studi, progetti e lavori.

E non sappiamo che cos'altro avremmo da dire, fuorchè, forse, questo: che comprendiamo benissimo il legittimo piacere recato dalla sentenza alla parte favorita, ma non ci è altrettanto chiaro come e perchè si voglia che ne sieno giubilanti anche coloro ai quali sta a cuore l'interesse del Comune.

La copertura di posti vacanti presso la Direzione di Finanza. Ci è pervenuta una lettera firmata da tutti gli impiegati di concetto della locale Direzione di finanza, nella quale dichiarano che nessuno di essi è autore della lettera da noi ieri accolta, e in cui si deplorava un ritardo nella copertura dei posti rimasti vacanti in seguito alla nomina di alcuni consiglieri e consiglieri superiori.

I detti impiegati assicurano inoltre che nessun ritardo è stato frapposto alla copertura degli accennati posti, chè anzi non è neppure spirato il concorso aperto per alcuni di questi. Soggiungono infine che non possono che lodarsi della premurosa sollecitudine con cui i loro capi tutelano e promuovono i loro interessi materiali e morali.

Elargizioni varie. Ci sono pervenute:

Per onorare la memoria del defunto sig. Giovanni Fei, alcuni amici, nel „restaurant Berger", c. 10 a favore della Guardia medica.

— Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero, dai sig.i dott. Clemente Calzavara e consorte, da Monselice, c. 30 a favore dell'Ospizio marino, per onorare la memoria del compianto sig. Costantino G. Rachpani.

— Alla Guardia medica pervennero, a mezzo del sig. Achille Segrè, per onorare la memoria del comm. Enrico Neumann: dalla famiglia Sigmund Reich di Vienna c. 20, dal sig. Iohann Ried di Vienna c. 20, dal sig. Emil Fey di Vienna c. 20, dal sig. Karl Berger di Vienna c. 20, dalla Società internazionale di assicurazioni contro le disgrazie accidentali di Vienna c. 40.

La fontana di piazza delle Poste. Ieri nel pomeriggio si fece una prova del getto d'acqua, della fontana artistica di piazza delle Poste. Il getto raggiunse un'altezza considerevole. Verranno fatte altre prove, per eliminare alcuni lievi inconvenienti verificatisi nella prima prova.

Corrierino scientifico. - *I sanatori contro la tubercolosi. - Lettera d'un ricoverato.* Il prof. Vincenzo Cozzolino, direttore della clinica per le malattie dell'orecchio e del naso a Napoli, nel settembre dell'anno scorso, trovandosi di soggiorno nell'alta Engadina, visitò i sanatori per i tubercolosi in Davos nella Svizzera, e di questa sua visita fece comunicazione alla R. Accademia medico-chirurgica di Napoli nella tornata del 14 decembre 1898.

Nel sanatorio diretto dal dott. Turban egli ebbe occasione di parlare con un gentiluomo napoletano, tenente di cavalleria, ivi rinvenuto, che lo pregò insistentemente di riferire ai colleghi medici e di diffondere nella stampa i vantaggi che profondono i sanatori.

Il prof. Cozzolino pregò l'ufficiale di scrivergli qualche sua impressione ed esperienza, e quegli, che vive ora come uomo completamente risanato e sul cui viso si legge la salute e la robustezza, scrisse l'indomani, quanto segue:

„Il nodo della questione sta proprio nello scoprire a tempo la malattia ed inviare subito il soggetto in un sanatorio. Si ottiene così anche il vantaggio d'isolare gli ammalati e togliere dalle famiglie questi focolari d'infezione. L'ammalato, dopo poco tempo, riprende coraggio, non vede più gli occhi lagrimosi della madre, non vede più lo strazio dei suoi ad ogni suo colpo di tosse; dimentica quasi la sua malattia e finisce per non pensarci su. Quando si pensa a tanta povera gente malata, che lentamente deperisce infettando una famiglia intiera, si leva dal cuore un doloroso grido di protesta contro la quasi generale ignoranza dei sanatori. In Germania esistono sanatori quasi in ogni provincia; e noi, nella bella Italia, dove tutto concorre a rendere facile l'impianto di tali stabilimenti, abbiamo il triste spettacolo di tubercolici che, o restando nelle proprie case, divengono subito tisici incurabili, oppure, trascinandosi di albergo in albergo, non fanno altro che seminare bacilli dappertutto. Ogni anno a S. Remo, a Nervi, accorrono moltissimi di tali malati; quale vantaggio, per essi e per gli altri se fossero chiusi nei sanatori!! A S. Remo un albergatore allestì una terrazza di cura; ebbene: dovette abbatterla, perchè gli altri malati avevano paura. A me invece fanno paura i tisici lasciati liberi. Auguro di vedere presto attuati in Italia i filantropici progetti d'istituire sanatori e son sicuro che non mancheranno gli entusiastici sottoscrittori. Gridate forte, professore Cozzolino, la necessità dei sanatori per i ricchi e per i poveri, ed avrete reso un servizio all'umanità!".

Itterizia epidemica! Che cosa sia l'itterizia, o mal giallo, lo sa ogni profano; lo scoloramento giallognolo della pelle e della sclerotica del bulbo oculare si vede, anche nei suoi primordi, di primo acchito; sta bene però stabilire, e questo non è generalmente noto, che il mal giallo non è una malattia, ma soltanto il sintomo di varie affezioni, che possono essere dello stomaco, dell'intestino, del fegato o d'altri organi. Nella stragrande maggioranza dei casi, trattasi d'un forte catarro gastrico, il quale poi produce l'itterizia. Una strana osservazione fece il dott. M. Rasmussen in un distretto nordico del Langeland: egli osservò cioè un'epidemia di mal giallo, sparsa per tutto il distretto e che non oltrepassava i suoi confini. Questo medico raccolse e pubblicò 73 casi, dei quali 61 osservati da lui stesso; per 48 volte l'affezione si riscontrò in ragazzi dall'età da uno a quindici anni, anzi l'epidemia uscì da una scuola, nella quale si osservarono casi di malattia per la durata di ben 10 mesi. Strana è la durata tipica di soli 10 giorni in tutti i casi, con un solo caso di recidiva. In otto casi, e ciò è pure strano, lo scoloramento della pelle mancò del tutto, ma sentendosi gli individui indisposti ricorsero al medico, il quale da analisi chimiche potè constatare la presenza nelle orine di sostanze biliari. Superata la malattia, quali residui si riscontrarono debolezza ed anemia. Fortunatamente non si ebbe da deplorare alcun caso letale.

Il dott. Rasmussen non sa spiegarsi quest'epidemia; però la frequenza dei casi, l'insorgere acuto del male, i sintomi costanti che accompagnarono il decorso, il rapido decrescere delle sofferenze, la rassomiglianza di sintomi in tutti gli ammalati, la durata breve ed altre osservazioni gli fanno ritenere essersi trattato proprio d'un'itterizia infettiva; il genere e la causa dell'infezione gli sono tuttora ignoti.

GIULIO CLARETIE 71

AMOR DI PADRE

Nella luce pallida dell'alba, Mortal, livido, pareva uno spettro.

— Se avesse parlato?... Ebbene, tutto sarebbe finito!

Prese su una mensola una piccola rivoltella dal manico d'avorio guarnito di argento e si ricordò che aveva quell'arma la notte del primo gennaio, a Beaujon... Era un colpo di quella rivoltella che aveva sparato su Natale. Nel processo s'era ben notato che una delle tende della camera era bucata da una palla, ma non si era trovato in quel fatto una prova di colpevolezza o d'innocenza, perchè Laverdac era stato ammazzato con un colpo di coltello.

— Quel semplice particolare poteva salvare Rambert, se egli non avesse confessato! - pensava Mortal.

Ma Natale non era stato giustiziato? E perchè si veniva da lui? Chi erano quegli uomini?...

Due colpi picchiati alla sua porta lo fecero rabbrividire.

— Chi è? - domandò.

Una voce, la voce rude che aveva udito poc'anzi, rispose:

— Apra, in nome della legge!

La legge! la legge! Dunque si veniva per arrestarlo!... Rambert aveva parlato! Partita perduta!

— Diamine! - disse semplicemente Mortal! ad alta voce.

Ritrovava improvvisamente il suo sangue freddo, ridiveniva ad un tratto, di fronte al pericolo, quale era sempre stato: intrepido.

— Apra! - ripetè la voce.

Mortal andò lentamente alla porta, con la revoltella alla mano, e aprì; ma sotto la spinta degli uomini che tentavano entrare, la catena di sicurezza resistè.

Allora dall'apertura, fra i due battenti, Mortal scorse due uomini dai volti energici e un commissario colla sciarpa tricolore alla cintola.

— In nome della legge! - disse ancora il commissario.

— Sono io che cercate? - domandò Mortal.

Il commissario, spingendo sempre la porta per entrare, rispose:

— Il signor Mortal.

— Allora sono io - fece Daniele.

Indietreggiò di due passi, introdusse la canna della rivoltella nella bocca e, dolcemente, appoggiò il dito sul grilletto.

Cadde, rigido, come un masso. Gli agenti e il commissario, forzata la porta e entrati in camera, lo videro steso sul tappeto, colla testa fracassata, in una pozza di sangue.

Clara, addormentata nella stessa casa, non aveva udito nulla.

Quando si svegliò, ebbe come il presentimento di una disgrazia. Qualcosa di tragico doveva accadere o essere accaduto nel palazzo. Un mormorio strano saliva dal cortile pieno di gente.

— Che c'è? - ella domandò.

Tutta pallida e tremante, la cameriera esitava.

— Signora... il signor Mortal...

— Ebbene?

— Una terribile disgrazia...

Il più spaventevole dei pensieri attraversò la mente di Clara. Mortal era stato arrestato.

— Il signor Mortal si è suicidato - disse bruscamente la cameriera, come se quel segreto la soffocasse.

— Suicidato! Mortal!

Lentamente, Clara cadde in ginocchio. Ella non parlava, ma le sue labbra tremavano. La cameriera la guardava immobile. Ella pregava, forse.

Quando si rialzò, pallida come una morte disse alla cameriera.

— Un vestito nero.

E per tutto quel giorno non uscì dalla sua camera.

CAPITOLO VII.
Risveglio.

Natale Rambert si svegliava come da un orribile sogno. Aveva sacrificato la sua vita, aveva venduto il suo sangue e si ritrovava vivo. Il patibolo era stato eretto per lui, l'ora dell'esecuzione era suonata e la sua testa non era caduta. Per ordine del ministro il condannato, sul punto di salire i gradini della ghigliottina, era stato reintegrato nella sua cella.

Sorpreso, stanco, come abbrutito, non comprendendo nulla di ciò che avveniva, senza forze, come morto, Natale era caduto sul suo letto e s'era addormentato d'un sonno pesante, di moribondo.

I guardiani s'interrogavano. Che cosa era accaduto? S'era scoperto che Natale avesse dei complici? O era, il pover'uomo, innocente?

Quel mattino medesimo si seppe chi aveva fatto colpo; Natale era salvo, la sua innocenza era riconosciuta; ma ora doveva nuovamente comparire davanti ai giudici, doveva rispondere, doveva spiegare perchè aveva mentito. Infermo, debole come era, poteva morire in prigione durante l'istruzione del nuovo processo...

Vi è nella debole natura umana di quegli esseri, che una goccia d'acqua uccide e che sopportano energicamente, vittoriosamente dei mali infiniti, una potenza, una elasticità, una forza di resistenza inconcepibili.

Tre mesi non erano passati che, stringendo contro al petto, che gli scottava sempre, il suo piccolo Giacomo adorato, Natale, steso al sole davanti ad una casetta di contadini a Sartrouville si chiedeva se i mesi di quell'anno che già erano passati erano veramente stati, se veramente egli li aveva vissuti.

Visioni strane gli passavano ancora davanti agli occhi. Erano la sera del primo gennaio, sera piovosa, orribilmente triste per lui, gioconda per gli altri... la via nella quale s'era fermato col piccolo Giacomo per chiedere l'elemosina... i Campi Elisi deserti, la apparizione di quella donna di cui adesso conosceva il nome, la signora Mortal!... la casa di Beaujon, l'assassinio, l'arresto... Quale spavento! E poi la cella, gli insulti, i lunghi interrogatori, gli affanni, i terrori, la malattia crudele, dolorosa... e poi quell'uomo, Mortal... quel patto infernale... e la Corte d'assise e la sentenza... e la camicia di forza e il freddo delle forbici sul collo e la ghigliottina!...

E, improvvisamente, la salvezza, la vita! Un nuovo processo, dei nuovi giudici! Dei medici ricercanti se l'uomo capace di sacrificarsi con un'energia bestiale pel proprio figlio non era un pazzo!

(Continua)

Il „Cleopatra" in libera pratica. Come abbiamo riferito nell'edizione serale di ieri, avendo la Commissione politico-sanitaria constatato che tanto i passeggeri sbarcati al Lazzaretto, quanto i passeggeri rimasti a bordo del *Cleopatra*, e l'equipaggio godevano perfettissima salute, al piroscafo fu concessa la libera pratica. Alle 5 pom., i passeggeri erano già sbarcati in Punto franco. Quelli che erano sbarcati in Lazzaretto vennero trasportati in città con due vaporetti del Lloyd e sbarcati alla riva della Sanità.

Per l'esposizione di Como. In occasione dell'Esposizione internazionale di elettricità di Como vennero introdotti biglietti di andata e ritorno da Cormons e Como, valevoli per 30 giorni con facoltà di tre soste sia nell'andata sia nel ritorno. Il prezzo, compreso l'ingresso all'esposizione, è di L. 82.45 per la I classe e L. 52.25 per la II classe.

La sessione delle Assise. Domani si apre la terza sessione di Assise di quest'anno. Siederà sul banco degli accusati Antonio Zencovich, chiamato a rispondere del crimine di omicidio proditorio. Lo Zencovich è quegli, che fatta venire a Trieste la moglie, dalla quale viveva diviso, la notte stessa del suo arrivo la uccise a colpi di coltello. Presiederà il presidente del Tribunale provinciale cav. Urbancich.

Cronaca del tempo. Settimana piovosa quella trascorsa con la temperatura piuttosto bassa, da farci dimenticare di essere alla fine di giugno. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro, dopo essere disceso venerdì ad un minimo di 749, è salito a 759, percui vi è la speranza che il tempo migliori. Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto ad Abbazia e Hermannstadt. La temperatura massima si riscontra a Brindisi con + 24 cent. e la minima a Bamberg con + 10.1. L'Adriatico è leggermente agitato predominando venti deboli da scilocco.

Congressi sociali. Il congresso del Consorzio fra caffettieri, che era stato indetto per ieri nel pomeriggio, andò deserto. In seconda convocazione, e con lo stesso ordine del giorno, verrà tenuto mercoledì 28 corr. alle 5 e mezzo nella sede sociale.

* Oggi, a mezzodì, nella sede del Club dei macchinisti del Lloyd, avrà luogo il congresso dell' Associazione marittima.

Convegni sociali. Il Circolo famigliare „Apollo" darà martedì sera alle 9, nella propria sede sociale, un' Accademia d'illusione e fakyrismo indiano, sostenuta dal signor Carlo de Plankenstein, noto per i sensazionali esperimenti di questo genere già sostenuti in parecchie città del vicino Regno.

★ Giovedì 29 corr. il Club famigliare „Semiramide" farà una gita a Muggia e in quel *restaurant* „Europa" terrà un festino di ballo con tombola umoristica.

Pubblicazioni musicali. Il distinto giovane signor Ugo Tomicich ha pubblicato coi tipi dello Schmidt una sua pregevole composizione, e cioè *Alla Primavera*, su poesia di Federico Schiller, versione italiana di Nelle Fabretto.

I reclami del publico. Gli abitanti e i passanti di via Fabio Severo si lamentano che molti ragazzi si divertono colà a scagliar sassi contro i gelsi per raccoglierne le frutta. Che ai ragazzi piacciano le more sta bene, ma anche ai passanti piace aver garantita l'incolumità della propria testa. Perciò non istarebbe male un po' di sorveglianza da parte delle guardie in quei paraggi.

Gita sospesa. La partenza del piroscafo *Almissa* per Venezia, fissata per stanotte domenica alle 12, viene sospesa.

Gite per mare. Oltre a quelle già annunziate, oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite di piacere:

Per Pirano, col piroscafo *Stagno*. Partenza alle 3.30; ritorno alle 8 pom.

Per Sistiana, col piroscafo *Melanira*. Partenza alle 9 ant. e 3 pom.; ritorno alle 12 mer. e 8 pom.

Per Miramar col piroscafo *Miramar*. Partenza alle 10.15 ant., 3.15 e 4.45 pom.; ritorno alle 1, 6 e 7.30 pom.

Per Zaule col piroscafo *Zaule*. Partenze alle 7, 9 e 11.30 ant., 2.30, 4.30 e 6.45 pom. ritorno alle 7.50 e 10.05 ant., 12.10, 3.30, 5.35 e 7.50 pom.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Moravia*, proveniente da Trieste, diretto a Kobe, proseguì ieri il suo viaggio da Bombay per Colombo.

Il piroscafo a. u. *Balkan* è partito ieri da Laurium per Trieste.

I piroscafo *Principessa Cristiana*, della Società Eredi C. cav. Gerolimich e C., è arrivato il 23 a Dunkirk, proveniente da Novorossisk.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nosto porto: i piroscafi del Lloyd „Arciduchessa Carlotta" da Venezia con 35 passeggeri, „Wurmbrand" da Cattaro e scali con 129 passeggeri, „Cleopatra" dal lazzaretto di S. Bartolomeo con 102 passeggeri; i piroscafi italiani „Assiria" da Marsiglia e Ancona con 4 passeggeri, „Barletta" da Taranto con 7 passeggeri, „Segesta" da Palermo; i piroscafi inglesi „Narva" da Londra e Venezia con 3 passeggeri, „Clan Macneil" da Bombay e Porto Said, „Egyptien" da Liverpool e Ancona; i piroscafi a.-u. „Adria" da Marsiglia e Bari con 9 passeggeri, „Arcadia" da North-Schields, „Venezia" da Fiume, „Petka" da Cattaro e scali con 20 passeggeri, il loogher „Serbia" da Rovigno con 1 passeggero: a il piroscafo greco „Scaramangà" da Trebisonda e Corfù con 10 passeggeri.

* Partirono: il piroscafo del Lloyd „Danubio" per Metcovich: il piroscafo inglese „Tyria" per Liverpool; il piroscafo germanico „Roma" per Amburgo; la goletta italiana „Erice" per Molfetta e lo scooner a.-u. „Rex" per Canea.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dal 17 al 24 corr. vennero denunciati 16 casi di scarlattina, 8 di difterite e croup, 9 di pertosse, 3 di febbre tifoidea, 1 di morbillo e 1 di febbre puerperale.

Morirono 2 di scarlattina e 1 di difterite e croup.

La tombola a Montebello. Oggi, se il tempo lo permette, avrà luogo a Montebello l'annunciato giuoco di tombola, ch'era stato sospeso domenica scorsa.

La banda cittadina. Stasera, la banda cittadina, diretta dal maestro Gaetano Gianfrè, darà un concerto in piazza Grande.

Il cinematografo. Causa un guasto alla macchina della luce elettrica la rappresentazione cinematografica, che doveva tenersi iersera al Teatro Fenice, fu sospesa e avrà luogo, invece, stasera.

Don Jahson e i suoi accoliti in Pretura. I nostri lettori ricordano certamente la meravigliosa istoria del „Circolo Iddio, Gesù e don Jahson", circolo spiritistico, diretto dall'ex calzolaio Mocher, il quale, con l'aiuto di un ipnotizzatore, certo Giuseppe Ipavitz, tappezziere, teneva delle sedute spiritiche, assumeva cure, fabbricava e vendeva medicine; e ricorderanno altresì, come l'autorità, venuta a conoscenza del fatto, avesse voluto vederci dentro e avesse avviato processo istruttorio contro don Jahson, cioè il calzolaio Antonio Mocher e i suoi compagni. Questi, oltre l'Ipavitz, erano Antonio Galle, Domenico Kosca, braccianti, Luigi Burlini, portinaio e Giuseppe Hammerle, oste. Sulle prime si riteneva che si trattasse di truffe commesse approfittando della buonafede dei *clienti*; e su questa base era stato fondato il processo; senonchè, in seguito alle risultanze degli esami testimoniali, essendochè il Mocher, per dichiarazione di quanti si erano rivolti a lui per essere curati, non aveva mai cercato di danneggiare alcuno con le sue *prestazioni*, e soltanto si faceva pagare le medicine, la Procura di Stato desistette dal procedimento penale per titolo di truffa, e tanto lui quanto i suoi compagni vennero accusati della contravvenzione prevista al § 343 per esercizio non autorizzato della medicina. Oltre a ciò il Mocher venne accusato della contravvenzione ex § 431, contro la sicurezza della vita, per avere adoperato le forbici per tagliare dei foruncoli a certo Giuseppe Kramer. Il dibattimento venne tenuto ieri mattina nell'aula del giudice pretorile, segretario Quarantotto. Il Mocher ammise pienamente di aver prescritto e venduto delle medicine a parecchie persone, ma negò di aver mai domandato un compenso, ciò che è necessario perchè possa sussistere la contravvenzione contemplata dal § 343. Disse ch'egli, semplicemente, si faceva ipnotizzare da Giuseppe Ipavitz e che, caduto in *trans*, dettava i metodi di cura che dovevano essere applicati ai *clienti*. E non si faceva mai pagare; soltanto vendeva le medicine. Dichiarò, poi, di aver sempre agito in buona fede.

Riguardo ai suoi compagni, disse che solo l'Ipavitz s'ingeriva negli esperimenti spiritici, gli altri intervenivano alle sedute soltanto come spettatori. Queste sue dichiarazioni furono, poi, confermate dai testi. Infine, riguardo all'accusa per il § 431, escluse in modo assoluto di avere adoperato le forbici nel modo indicato nell'accusa. Avea soltanto tagliato un impiastro che il Kramer aveva appiccicato alle spalle. L'Ipavitz confermò le parole del Mocher e i testi, che, in generale, dimostrarono di avere molta fede nelle facoltà di don Jahson, accertarono ch'egli mai aveva cercato di trarre un utile dalla sua *professione*.

Il giudice, sulla base di queste emergenze, assolto il Mocher della contravvenzione ex § 431, lo condannò per l'altro titolo, a 2 settimane di arresto. Assolse tutti gli altri.

Le nascite e le morti nel comune di Trieste. Dal bollettino settimanale delle nascite e della mortalità, pubblicato dal civico ufficio statistico-anagrafico, rileviamo che nella settimana dall'11 al 17 corrente, nel nostro Comune nacquero 40 maschi e 52 femmine; e morirono 46 maschi e 34 femmine. Nella settimana corrispondente del 1898 i decessi furono 68.

18 di queste 80 morti furono determinate da tisi polmonare, 8 da malattie infiammatorie degli organi respiratori, 4 da scarlattina, 1 da difterite, 1 da tifo, 2 da apoplessia, 9 da gastro-enterite; 5 da degenerazioni cancrenose; 4 da debolezza congenita, 25 da altre malattie, 1 da cause accidentali e 2 da suicidio.

Strascichi della tragedia di via del Pozzo bianco. La tragedia di via del Pozzo bianco, nella quale furono uccisi a colpi di coltello i braccianti Slavitz e Machnich, volge ora al suo epilogo. Mentre il Tribunale ha fissato per il 4 luglio il dibattimento contro il bracciante Giuseppe Pizziga, accusato di avere ucciso i due sunnominati, il meccanico Francesco Fonda, quegli che per difendere il Machnich e lo Slavitz era stato a sua volta ferito così gravemente da correre pericolo di vita, ieri, fu dichiarato guarito. I medici dott. Bernardi e Sinigaglia ebbero per lui cure così indefesse, ch'egli quando si vide salvo, non finiva più di ringraziarli. Ora, quantunque ancora debole, il Fonda riprende il lavoro avendo bisogno di guadagnare.

Malore improvviso. Ieri, verso le 3 pom., la ragazza Giovannina Bolzicco, d'anni 18, mentre transitava per la via Malcanton, fu colta da improvviso malore. Un passante corse ad avvertirne la vicina Infermeria Treves, donde si recò sul luogo il sig. Treves, che prestò alla ragazza i soccorsi ch'erano del caso, facendola rinvenire.

25 giugno 1899

Durante il lavoro. Il bottaio Ferdinando Chinder, d'anni 17, abitante in Gretta N. 236, ieri mattina, alle 8, mentre accudiva al suo lavoro, riportò alcune ferite lacere alla mano sinistra.

Il facchino Andrea Mattelic, d'anni 43, abitante in via della Bora N. 5, ieri, verso le 6 pom., mentre, in un magazzino d'olio al Puntofranco, accudiva al suo lavoro, ebbe preso l'avambraccio destro fra due botti. Riportò alcune lacerazioni e contusioni.

Ieri, verso il tocco, il settantenne Giovanni Seriau, abitante in via Molin grande N. 7, scaricando da un carro alcuni caratelli di vino, riportò una ferita lacera alla mano sinistra.

I facchini Antonio Saxida, d'anni 37, abitante in Guardiella N. 79, e Giovanni Lunassè, d'anni 33, abitante in via Pozzachera N. 2, ieri sera, verso le 8, mentre accudivano al loro lavoro, riportarono alcune lacerazioni alle palme delle mani.

Alla Guardia medica, dove ricorsero, ottennero le necessarie cure.

Caduta. Bruno Ulcigrai, d'anni 8, abitante in via Valdirivo N. 18, ieri, alle 4 pom., mentre correva incespicò e cadde, riportando una ferita lacera alla gamba destra.

Ricorse alla Guardia medica.

In rissa. Il rigattiere Domenico Licese, d'anni 43, abitante in via Rigutti N. 29, ieri, nel pomeriggio, ricorreva alla Stazione centrale di soccorso, per farsi medicare una ferita lacero-contusa al capo, riportata poco prima in rissa. Ottenne le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Ieri, nel pomeriggio, il cameriere Giovanni Zurla, di anni 19, nello sturare una bottiglia, essendosi questa spezzata, riportò una ferita lacera alla mano sinistra.

Ricorse all'infermeria Treves.

Il cocchiere Giacomo Cattaruzzi, d'anni 41, abitante in via Giulia N. 38, ieri verso le 6 pom., riportò accidentalmente una ferita al capo.

Il falegname Ottaviano Manzano, d'anni 25, abitante in via S. Marco N. 24, ieri verso le 6 pom., maneggiando uno scalpello taglientissimo, si ferì accidentalmente alla mano sinistra.

Ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

Una sassata. Ieri mattina, alle 11 e mezzo, il manovale Luca Chervetich, di 47 anni, abitante a S. Giuseppe N. 7, fu colpito alla testa da un sasso tiratogli da un ragazzaccio che, compiuta la prodezza, si salvò con la fuga. Il Chervetich, che aveva riportato una ferita lacero-contusa, dovette ricorrere alla Guardia medica.

Il coltello. Iermattina, in piazza della Stazione, due facchini, dopo essersene dette d'ogni colore, stavano per ricorrere all'ultima ratio, del coltello, quando comparvero le guardie. Uno dei due potè sottrarsi con la fuga all'arresto, l'altro, il facchino Francesco T., d'anni 20, fu arrestato.

Alla Polizia, ove fu condotto, gli vennero inflitte sei ore d'arresto, per porto d'arme insidiosa.

Gli eccedenti. Ieri mattina, in piazza della Stazione, fu arrestato il carbonaio Giuseppe F., d'anni 42, da Vertoiba, presso Gorizia, perchè, essendo alquanto alticcio, commetteva eccessi ed insultava i passanti. Al momento del suo arresto ingiuriò anche le guardie. Fu scortato in via Tigor e posto a disposizione del Giudizio distrettuale in affari penali.

Minutaglia. Iermattina alle 8, in Piazza vecchia, venne arrestato il facchino Luigi Vecchiet, d'anni 25, facchino da Trieste perchè colpito dal precetto di polizia.

Ieri notte, in via Cavana venne arrestato per contravvenzione al precetto di polizia il calzolaio Antonio Zamatteo di anni 49 da Trieste.

Lotto. Estrazioni del 24 corr.:

Vienna	65	25	26	84	64
Graz	76	67	50	28	20

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 18.4, ore 2 pom. 23.8 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 758.9 — Oggi: Alta marea 11.24 ant., 10.0 pom. Bassa marea 4.36 ant., 3.30 pom.

Ogni giorno una. Tornando oggi a casa fuori d'ora, perchè aspettava una lettera importante, il cavalier Tegamini ha trovata la portinaia comodamente seduta nel suo sgabuzzino, e intenta a leggere una cartolina.

— Ci sono lettere per me?

— Non c'è che questa cartolina.

E gliela porge col più amabile dei sorrisi.

— Ma per dinci bacco! mi pare che voi stavate leggendola.

— Signor cavaliere, bisogna bene che io legga le cartoline dei miei inquilini per vedere se premono sì o no.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 23. Giugno. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 223.40, Rubli 216.35, Rendita Italiana 94.75. (La Chiusa precedente notava: 221.—, 216.20, 94.80). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.30, Rendita, 102.45 Merid. 780.—, Medititerraneo 600.—, (La chiusa precedente segnava: 107.41, 102.65, 781.—, 599.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 95.80, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.—, Italiana 95.70, Spagnuolo 63.35, Banche ottomane 569 —, Lotti turchi 127.75, (La chiusa precedente notava: 101.02, 95.90, 63.47, 571.—, 129.—).

Si telegrafa: Exterieur fermo, resto mercato inattivo attesa liquidazione Londra ed accoglienza Ministero. Rio 1092 dopo esser stato 1085

Qui Rendita Italiana da 93.25 a 93.65, Credit da 357.50 a 358.50.

Listino. Napoleoni 9.55½ a 9.57—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.04, Londra 120.40 a 120.65, Francia 47.70 a 47.90, Italia 44.50 a 44.65, Banconote italiane 44.50 a 44.65, Germania 58.90 a 59.05 Banconote germaniche 58.90 a 59.05, Rendita austriaca in carta 100.— a 100.25, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 96.05 a 96.85, Credit 356.75 a 357.25, Italiana 93.58 a 93.75, Lotti turchi 63.60 a 64.20, Serbi 35.50 a 36.50, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24. giugno 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Aquileia	30-6	Scaricazione
6	Bohemia	28-6	Caricazione
9	Roma, germ.	26-6	Scaricazione
12 a			
12 b			
13 a	Tergeste	27-6	»
13 b	Catania	26-6	»
14	Imperator	30-6	»
17	Ragusa	26-6	Caricazione
21	Segesta	26-6	Scaricazione
22	Adria	27-5	»
24	Egyptian	25-6	»
Molo I			
Molo II	Monopoli	25-6	Caricazione
»			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

COMUNICATI.*)

La Direzione della **Cassa Popolare di Credito**, invita i P. T. Signori Consortisti al **Congresso generale straordinario** che avrà luogo Domenica 9 Luglio a. c., alle ore 4 pom. nella Sala della spettabile **Società Artigiana via Farneto N. 16** (gentilmente concessa), con l'unico punto dell'ordine del giorno:

ELEZIONI SUPPLETORIE.

(26737) **LA DIREZIONE.**

RINGRAZIAMENTO.

Giunto a completa guarigione, dopo essere scampato a gravissimo pericolo per le ferite infertemi da un forsennato omicida, compio il gradito dovere di porgere pubblicamente agli egregi medici signori **dott. Sinigaglia** e **dott. Bernardi** i più sentiti ringraziamenti. Con cuore commosso ringrazio tanto il dott. Sinigalia, della Guardia medica, che, col suo pronto ed efficace soccorso, allontanò l'imminente pericolo, quanto il dott. Bernardi, che riuscì, con assidue e sapienti prestazioni, a compiere, in tempo brevissimo, la mia completa guarigione.

Francesco Fonda
meccanico

Trieste, 24 giugno 1899.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d' informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Signorina conoscente italiano, tedesco, francese, con bella calligrafia, ricercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Speciativa».

Ricercasi brava ragazza, donna giovane, che sappia cucinare, stabile oppure giornata. Indirizzo Piccolo. 901

Ricercasi ragazza o vedova per piccoli servizi in cambio pranzo e alloggio. Indirizzo al Piccolo. 895

Ricercasi prontamente una prestaservizi, ore di mattina. Piazza della Borsa N. 7 III p. 893

Ricercasi ragazzo con paga. Drogheria Iellersitz, Acquedotto 37, «Al Nettuno».

Ricercasi brava domestica con buoni attestati, per albergo. Indirizzo Piccolo. 8967

Ricercasi donna per attender bambina. Via Boschetto 5, II, sinistra. 946

Ricercansi mezza lavorante sarta da donna, una brava garzona, con paga. Indirizzo giornale. 936

Ricercansi ragazzi per primario negozio cappelli. Indirizzo Piccolo. 8566

Ricercansi lavoranti e garzone sarte donna. Via Campanile 5, II. 913

Contabile corrispondente, lavoratore attivo, capace, trova qui duratura posizione. Offerte dettagliate sub «Capace» al Piccolo. 705

Casa commerciale ricerca, per 1. agosto, praticante con qualche pratica commerciale, verso emolumento. Esigesi assolutamente bellissima calligrafia, perfetta conoscenza lingue italiana, tedesca, possibilmente slava. Offerte «674» posta restante. 898

Praticante che conosca italiano e tedesco, ricercasi per casa primaria. Offerte al Piccolo sub «Attività». 896

Ricerco venditrice appalto, cameriera, cuoca hôtel, kellerina. Collocamento, Maurizio 7, II. 861

Capo facchino ammogliato senza prole, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 8561

Si ricerca un abile piazzista per visitare privati, verso compenso fisso. Offerte dirigere sub «Fisso» al giornale Piccolo. 905

Bandai apprendisti principianti con paga ricerca Ferdinando Zorn, via Ghiacciera. 828

Cameriera, possibilmente tedesca, lunghi attestati, trova ottimo collocamento. Indirizzo Piccolo. 712

Primario negozio ricerca ragazzo con paga. — Indirizzo al Piccolo. 8558

Giovane agente liquorista cerca occupazione, capacissimo suo ramo. Può dare 100 fiorini cauzione. Indirizzo Piccolo. 937

Giovane diciottenne offresi quale riscuotitore. Gentili offerte sotto F. S. al Piccolo. 945

Signore tedesco-slavo, intelligente, offresi per la corrispondenza tedesca. Offerte sub «Tedesco 50» al Piccolo. 908

Giovane 26 anni, di aspetto simpatico, conosce tre lingue, da 10 anni impiegato presso una ditta locale, offresi quale viaggiatore per l'Austria e l'Italia. Gentili offerte sub «Ennebè» ferma posta Trieste. 909

Giovane 27 anni, parla tedesco, italiano, boemo, capisce un poco slavo cerca impiego come agente riscuotitore ecc. Gentile offerte sub «100» al Piccolo. 819

Amministratore, impiegato i. r. in pensione, assumerebbe ancora qualche casa. Indirizzo Piccolo. 4088

ISTRUZIONE

Provetta maestra mandolino napoletano e lombardo impartisce lezioni anche perfezionamento. Indirizzo al Piccolo. 866

Velocipode. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, piazza Caserma 3741

Contabilità. Lezioni, impianti, revisioni, avviamenti. Ragioniere Ferrari, via San Giovanni 5. 8553

Lezioni impartisce studente reali superiori italiane. Modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 9[illegible]

Signore giovane desidera fare conoscenza di signorina o signora, per perfezionarsi nella lingua italiana. Scrivere al giornale sub «Perfezione». 930

AFFITTANZE

Signorina cerca stanza, eventualmente costo, coniugi o signora attempata. Offerte sub «100». 934

Signora desidera trovare in buona famiglia una o due stanze e costo per agosto. Offerte agosto Piccolo. 950

Stanza e costo cercasi per un giovane signore tedesco. Condizioni fino a tutto 27 corr., Piccolo, sub A. L. 1234. 526

Affittasi presso distinta famiglia grande stanza ammobiliata. Via Nuova 27, I. 8639

Affittasi stanza bene ammobiliata presso piccola tranquilla famiglia. Soltanto per un signore. Poste Nuove 2, porta 8. 8454

Affittasi una, due stanze, costo o senza. Valdirivo 26, II. 738

Affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Via Toro 12, I. 917

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, costo, stiratura, lavatura fiorini 26 mensili. Indirizzo Piccolo. 857

Affittasi stanza ammobiliata per una o due persone, Artisti 6, II. 959

Affittasi piccola stanza, libero ingresso. Via Caserma 6, II. 923

Affittasi elegante quartiere parchettato di 8 camere, camerino, cucina, f. 280. Indirizzo al Piccolo. 924

Affittasi camerino con letto, primo piano, fiorini 3.50. Indirizzo Piccolo. 928

Affittasi magazzino. Scuole nuove N. 2 (San Giacomo in monte). 929

Affittasi una, due stanze ammobiliate, ingresso libero, primo piano. Via Carintia 14. 932

Affittasi una o due stanze ammobiliate o vuote, comodo cucina, I p. Indirizzo Piccolo. 941

Affittasi stanza sul davanti, bene ammobiliata, con stufa, modico prezzo. Via Barriera vecchia N. 1, I p. 891

Affittasi una stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 842

Affittansi in campagna, amena posizione, vicino città, due stanze e cucina ed una stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 902

Affittansi per agosto camera, camerino vuoto, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 900

Affittansi quartieri, magazzini, botteghe. Rivolgersi Barriera 13, Biondi Ciro, mediatore. 897

Affittansi agosto, camera, camerino, da convenirsi comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 934

Affittansi stanza ammobiliata e camerino vuoto. Via S. Nicolò 21, III. 931

Affittansi due stanze bene ammobiliate, primo piano, posizione centrica, eventualmente costo finissimo. Indirizzo Piccolo. 933

Affittansi due bellissime stanze ammobiliate, presso signora sola, volendo costo. Sono escluse le donne. Indirizzo al Piccolo. 960

Affittansi quartieri grandi, piccoli, qualunque posizione. Rivolgersi piazza San Francesco 1. 919

Affittansi prontamente stanze ammobiliate, due unite anche vuote. Via Canale 7, piano primo 12. 848

Affittansi due stanze ammobiliate, una ingresso libero, via Poste presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 907

Affittansi primo luglio, bella stanza grande, elegantemente ammobiliata, poggiuolo; altra prontamente. Sanità 18, I. 884

Affittansi in Gretta, via Cisternone, casa con 3 stanze, cucina, giardinetto pigione 150. Casa con 2 stanze, cucina, giardinetto pigione 120. Informazioni alla Banca popolare. 8431

D'affittare 24 agosto quartiere villino via Rossetti 19, primo piano, sei stanze, camerino, cucina, cantina, acqua, 500 fiorini, ingresso speciale. 964

D'affittare 3 camere cucina e due camere camerino cucina. Via Solitario 24. 916

D'affittare in campagna pel 24 agosto quartiere di tre stanze, cucina e soffitta. Rivolgersi vicolo S. Vito 5. 914

D'affittare un appartamento in villa, con sei stanze e cucina, per f. 450. Via Alice 9. 802

D'affittare grande magazzino via Farneto Tav. N. 270 pronto o per 24 agosto. — Rivolgersi via Nuova 28, II piano dalle 12½ alla 1 pom. 726

Stanza ammobiliata affittasi. Via Caserma N. 14, I. 933

Due bellissimi quartieri città-campagna d'affittare. Rivolgersi birraria Bainella. 769

Villeggiatura a Smarje, 15 minuti da Sesana, affittasi pella stagione casa 3 stanze ammobiliate, cucina; bellissima, salubre posizione campagna. Rivolgersi via Geppa 16, II, sinistra. 939

Vienna «Al Familienheim für Freunde», IX Universitätstrasse 4, piano I, affittansi stanze grandi e piccole, elegantemente ammobiliate, a prezzo modico. Bagno in casa. 964

Otto fiorini stanza davanti, due letti, massima nettezza, per due giovani di bottega. Piazza Zonta 2. 936

Ronchi affittasi quartiere ammobiliato, per la stagione estiva, in bellissima posizione. Rivolgersi S. Kvekvic, Lazzaretto vecchio N. 17 899

Villeggiatura Pirano, affittasi casetta con poggiuolo, mobilie nuove, pianino, con masserizie, tutto completo, vista splendida, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 894

Cederebbesi quartierino a marito e moglie, senza prole, in contraccambio di servizi. Indirizzo al Piccolo. 927

Camera ammobiliata affittasi. Via Boschetto 1, II, vicinanza piazza Legna. 965

Quartiere quattro camere, camerino, cucina, affittasi 330. Via Foscolo 5. 903

Quartiere via S. Michele 14, affittansi anche prontamente causa partenza cinque stanze parchettate, camerino, cucina, dispensa, corticella, annui fior. 386. 8651

Villino, pianoterra elevato, vista mare, 3 camere, camerino, cucina, cantina, giardino, ingresso esclusivo. Michelangelo rimpetto N. 15, nuova Villetta. 8561

Due stanze centro con senza mobili affittansi per signori. Indirizzo Piccolo. 8559

Elegantissimi quartieri, tutto lusso, affittansi per primi agosto nello stabile nuovo, via Rossetti 15, con acqua cucina, cessi, generale introduzione gas; palchetti, tappezzerie, sonerie elettriche, stufe, sparhard, composti di tre camere e camerino, cucina, cantina, annui fiorini 300. Rivolgersi Polacco, caffè Adriatico. 764

Gemona linea Udine Pontebba, affittasi villino ammobiliato, in amena posizione. Per informazioni rivolgersi al proprietario Francesco Cedaro, Gemona. 859

Magazzino affittasi pel 24 agosto, via Solitario 3. Rivolgersi al bandaio Barriera vecchia 10. 864

7 fiorini stanza ammobiliata chiara, disobbligata. Maurizio 8, III. 947

Quartieri, magazzini, botteghe, affittansi prezzi convenienti. Rivolgersi portinaio 16 A. Via S. Francesco. 787

Coniugi soli affittano camera, cameretta, camerino, comodo cucina, tutto davanti, annui f. 160, casa tranquilla. Indirizzo Piccolo. 811

Quartiere 8 camere, camerino, cucina, acqua, sparherd, gas in tutti i locali, affittasi 24 agosto, fiorini 380 tutto compreso. Via Manzoni 1. 753

Villeggiatura, Cormons, tre, quattro stanze ammobiliate, con cucina. Indirizzo Piccolo. 632

Due villini da affittare prontamente, prospicenti bagni Sant'Andrea, uno dieci, uno cinque locali. Indirizzo Piccolo. 608

Piazza Negozianti N. 2, primo piano, affittasi stanza uso scrittoio. Rivolgersi portinaio. 461

Campagna affittansi quartieri due stanze, camerino, cucina, posizione amenissima. Indirizzo Piccolo. 215

Presso Gorizia un villino ammobiliato, con giardino, da affittare. Da rivolgersi alla proprietaria, baronessa Thoemmel 1[illegible]

Nel restaurant «Al Boschetto» vi sono ancora alcune stanze ammobiliate da affittare. 4311

Sagrado Albergo Vittoria affittansi stanze decorosamente ammobiliate, appartamenti con o senza cucina, vasto giardino, prezzi miti. 2748

2 stanze bene ammobiliate affittansi prezzo mitissimo. Corso 39, III, sinistra. 8561

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Compero, vendo case, campagne, villini, fondi. Rivolgersi Barriera 13, Biondi Ciro 897

Botti, bollitori usati vino o aceto, 30—100 ettolitri, ricercansi. Indirizzo Piccolo. 967

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt». Indirizzo al Piccolo.

Da vendere un bagno, rame, diverse botti. Piazza della Borsa N. 7, III p. 898

Da vendere macchina fotografica a folo 9 per 12 nuova. Sanità 5, I, sinistra. 944

Da vendere diverse mobilie. Rivolgersi Restaurant al Belvedere sotto il Castello. 838

Da vendere fornimento stanza visita. Indirizzo Piccolo. Rivenditori esclusi. 729

Vendesi qualunque esercizio, disponibili, ricche associazioni commerciali. Zanier, caffè Armonia. 955

Vendesi un pappagallo parlante. Indirizzo al Piccolo. 908

Vendesi cane caccia, mesi 18, belle forme, già pratico. Via Ghega 6, corte. 754

Vendonsi fornimento visita velluto damascato, lavamano due persone. Indirizzo Piccolo. 923

Vendonsi bellissime lettiere matrimoniali, tavole pranzo, buonissimo prezzo. Via S. Caterina 1, secondo. 8563

Vendonsi camere matrimoniali ultima novità, lavoro garantito. Falegname Farneto 36. 764

Posizione buonissima, vendo piccolo laboratorio meccanico, benissimo avviato. Indirizzo Piccolo. 923

Pianoforte cortissimo, moderno, ottimo stato, vendesi prezzo mitissimo. Via Bosco 30, terzo. 931

Motivo partenza vendesi ottimo piano concerto S. Caterina N. 1, II. 818

Pianoforte mezza coda, perfetto ordine, vendesi. Via Maleanton 1, primo. 8564

Invetriata gotica ad arco diam. due metri 80 con quattro colonne vendesi Rossetti 19, II piano. 954

Macchina Singer famiglia e una grande Medium vendonsi. Via S. Giacomo 1, III piano. 958

Cassone 30 quintali, tinelli per olio fino vendonsi. Indirizzo Piccolo. 903

Controllocassa valore 500 vendesi 300 sino 30 giugno. Indirizzo Piccolo. 9[illegible]

Due bilancie fusto di ferro vendonsi negozio commestibili. Sette fontane 15. 915

Bicicletta Meteor vendesi f. 55, ottimo stato, scorrevolissima. Via Rivo 15, corte. 913

Pianoforte buonissimo, occasione, vendesi f. 45. Via S. Giovanni 14, terzo. 911

Cassa forte Wiese, grande, vendesi. Chiozza 11 A, porta 4. 803

Bicicletta americana scorrevolissima, vendesi metà prezzo, Magazzino Squero nuovo 1. 784

Esercizi diversi cedonsi, ottime occasioni. Mediatore onesto. Indirizzo al Piccolo. 778

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita spilla diamanti a ferro di cavallo. Generosa mancia portandola al Piccolo. 760

DIVERSI

Azzo unico mio bene, ringraziolì tanto, temeva essere dimenticato, arrivederci presto. 849

Nelusko. Grazie; pregoti oggi alle undici. Passa sollecitamente, consegnerò una lettera. 961

Nostro incontro Acquedotto 6. Scusate non avendo potuto continuare causa mia inaspettata partenza. Se disposto continuare, avvisatemi mezzo giornale. 952

Pina adoratissima. Graziosissima beltade! Pregovi perdono! Spero?... vostro buon cuoricino; sempre fedele, all'angelo consolatore. 916

Falena, Il moscone annunciommi lettera per mercoledì. Io credo al moscone e temo che Mercurio fu traditore. Bisognerebbe impostare molto per tempo, o la sera. 970

Violette, Animato dai sentimenti di prima, come bramerei vedervi. Imponemi però riserbo la situazione attuale. 968

Giulia. Inserzione 822. Per schiarire se equivoco o meno prego gentilmente inserire giornale iniziale suo cognome od altro distintivo. Risponderò. 962

Ezio, Spero per domenica; non andare in collera, prepara anche tu. Dopo tua bontà mercoledì, mai tanta brama del promessomi colloquio, sii buona! Tutto ciò per cui minacciasti il lei. 973

Vedova media età affettuosa, casa bene fornita (doti morali) incontrerebbe matrimonio con signore pari età, vedovo con figli purchè uomo di cuore, posizione sicura. Gentili offerte fermo in posta centrale mediante ricevuta sub «Clemente». 910

Negoziante giovane possidente, posizione ottima, sposerebbe signorina con dote. Offerte non anonime posta grande «Felicità». 7[illegible]

Caccia di tre comuni distretto Sesana, ricercansi 1—2 soci, eventualmente cederebbesi un comune. Indirizzo Piccolo. 954

Cartelle lotteria, titoli rateali Biciclette, impegnansi Stabilimento Dussich, via Farneto. 4607

Pensione Graz. Studente, che desidera essere ben appoggiato durante studi Graz, troverebbe presso distinta famiglia, conoscente italiano, collocamento, costo, eventualmente uso pianoforte. Rivolgersi Acquedotto 51, piano I, Trieste. 716

Persona che dispone di fior. 6000, anche signora, può assicurarsi sens'alcun rischio un duraturo provento. Offerte non anonime al Piccolo sotto Cifra A. B. 6000. 847

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Persona disponente fiorini 2000, impiegando un'ora al giorno corrispondenza tedesca, riceverebbe fiorini 40 mensili. Offerte firmate al Piccolo sub «Serietà 2000». 948

Persona onesta cerca fior. 200, buon interesse e garanzia. Gentili offerte Piccolo sub «Garanzia». 938

Mutui ricevano i. e r. ufficialità, impiegati regi, comunali, quelli di stabilimenti che tengono un fondo pensioni, e pensionati, verso estinzione in 1 a 12 anni, in rate mensili. Rivolgersi via Stadion 5, I piano. Banca «Slavia». 892

Cinematografo Teatro Fenice. Ogni mezz'ora interessanti proiezioni fotografiche animate. 850

Da chi? venite avvisati, segretamente, sollecitamente, regolarmente casa vostra, quando sortono le vostre cartelle! Solamente dall'Ufficio verifica estrazioni «Zoldan» Trieste, Corso 27, secondo piano. Questi mesi rilevò estratte 823 cartelle, fra le quali Croce Rossa austriaca con 20,000, estratta luglio 1896. Tassa cinque soldi per cartella, abbonamenti annui prezzo da convenirsi. 940

Tappezziere riva Gesuiti, trovasi grande assortimento divani, suste da letto, materassi vegetale, brande, merce garantita. Assume qualsiasi lavoro, prezzi mitissimi. 952

Panorama Piazza Borsa. Novità. Il lago di Garda, Desenzano, Riva, Torbole, Tonale, Gargnano. 8514

Nel negozio di porcellane in piazza Barriera vecchia, trovansi servizi da tavola, toilette, te, caffè, come pure piatti, insalatiere, tazze da caffè bianco e nero, d'ogni grandezza e colore, prezzi bassissimi. 930

Buonissimo vino friulano vendesi nella birraria Bainella, per famiglia a soldi 36 il litro. 769

Custodia mobili, effetti, nei propri depositi, con garanzia pel buon mantenimento. Trasporti di mobili in città da casa in casa, per dintorni e per tutte le città dell'interno ed estero, mediante furgoni patentati di nuova costruzione, con garanzia contro rottura. Spedizioni d'ogni genere per qualsiasi destinazione, custodia singoli bauli, ceste, casse; ritiri, consegne bagagli, merci a domicilio. Il tutto assume a prezzi ridottissimi la prima Impresa Trasporti Exner, Squero nuovo 7, Telefono 847. 748

Mandolinisti trovano 300 pezzi «Delizie», a soldi 10, opere e canzonette. Edizione esclusive Schmidl, Piazza Grande. 710

Stiratrice a lucido, prezzo mite. Via Malolica N. 15, p. I. 946

Ritratto grandezza naturale, artisticamente eseguito, ricevesi franco, spedire piccola fotografia più f. 5, studio Vittorio Cergato, Acquedotto 5—25. 4597

Agenzia patenti, di Monath e Ehrenfest di Vienna. Indirizzo Piccolo. 4093

Ciliege. La migliore trappa per ciliege, nel deposito vino Pohly, via Carintia 12. 879

Pelle liscia, vellutata, ottiensi con Creme violette. Farmacia Rovis. 194

Famiglie! Comprate il vostro vino nel deposito Pohly, via Carintia 12. 809

Tappezziere Pautz, via Fontanone 11 assume qualunque lavoro o riparazioni. 889

Ricordi edizioni economiche. Arrivò il completo deposito. Opere complete da soldi 50. Catalogo gratis esclusivamente da Schmidl Piazza Grande. 709

Si noleggiano biciclette. Sapone 1, primo, scala terza (casa Caccia).

Fabbrica bauli 2.40, valigie 80, dietro Municipio, piazza Piccola 3. 781

Cascer trattoria Levi, Muda vecchia 2, pranzi soldi 30 in poi. 8558

Influenza, tosse catarrale. Prendete Pastiglie Catrame Farmacia Prendini. 3740

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 8371